



**COMUNE DI BUSSETO
Provincia di Parma**

VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 30 NOVEMBRE 2011

L'anno **duemilaundici**, addì **TRENTE** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **18.00** in prima convocazione, nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali. All'appello del Sindaco risultano:

	P	A		P	A
Maria Giovanna Gambazza	X		Dino Rizzo	X	
Luca Concari	X		Licia Faroldi	X	
Stefano Carosino	X		Gianarturo Leoni	X	
Fabrizio Cassi	X		Stefano Capelli	X	
Gianluca Catelli	X		Lamberto Michelazzi	X	
Angelo Burla		X	Cinzia Iacopini	X	
Angelo Emilio Cremona		X			

Il Sindaco-Presidente, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Inizio dei lavori: ore 18.00

Il Sindaco introduce il punto n.1) dell’Odg. avente all’oggetto:”**Assestamento al Bilancio di Previsione 2011-Provvedimenti**” e quindi cede la parola all’Assessore ai Servizi Finanziari, Sig. Gian Luca Catelli che relaziona in merito:

- ricorda come ogni anno, alla fine di novembre, sia necessario effettuare la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita da parte dei responsabili di servizio al fine di effettuare l’ultimo assestamento di bilancio ed adeguare così i capitoli alle esigenze che si sono presentate nel corso dell’ultimo periodo dell’anno per arrivare alla fine dell’esercizio finanziario;
- cita gli interventi di assestamento più rilevanti:
 - Parte corrente: maggiori entrate correnti per un importo di euro 91.820,00 (con maggiori entrate relativamente all’ICI per una somma di euro 40.000,00 circa); minori spese correnti per un importo di euro 65.755,00; minori entrate correnti per un importo di euro 56.790,00 derivanti dal calo di circa euro 20.000,00 relativamente alle concessioni cimiteriali (cimitero di Roncole); maggiori spese correnti per un importo di euro 218.135,00 tra cui si evidenziano quali voci principali: l’incremento di spese per i mutui contratti a tasso variabile; la maggiore spesa per la manutenzione dei pulmini (euro 13.000,00); l’aumento del consumo del gas per varie utenze (euro 32.000,00); il consumo dell’energia elettrica per euro 14.000,00; trasporto scolastico per euro 11.000,00; segnaletica stradale per euro 7.800,00; incremento del fondo di riserva per euro 7.900,00; spese per operazioni di censimento per euro 23.000,00.
 - Parte straordinaria: maggiori entrate straordinarie per un importo di euro 17.075,00; minori spese straordinarie per un importo di euro 77.000,00 (con minori spese dei cimiteri per euro 20.000,00 circa e per tetto podestarile per euro 56.000,00); minori entrate straordinarie per un importo di euro 80.000,00 (cifra prevista come entrata per antenna Vodafone per la quale però non si è raggiunto un accordo circa il suo collocamento); maggiori spese straordinarie per un importo di euro 24.000,00 (con i seguenti stanziamenti: euro 9.500,00 finanziati dalla Regione per acquisto dei due totem da collocarsi all’ingresso del Palazzo Municipale e della Casa Natale- euro 3.500,00 per manutenzioni straordinarie edificio scolastico- euro 4.000,00 per informatizzazione – euro 5.000,00 per manutenzione strade e verde pubblico)
- Informa quindi che l’avanzo di amministrazione ammonta ad euro 117.350,00 nella parte corrente e ad euro 9.925,00 nella parte straordinaria.

Interviene il Consigliere Michelazzi:

- chiede alcune delucidazioni sulle entrate: per quanto concerne gli oneri delle concessioni edilizie, rileva con soddisfazione che questi dati per la prima volta collimano con le previsioni; sui proventi della gestione gas e acqua chiede se la gestione Busseto Servizi (con riferimento all’importo di euro 556.130,00: proventi per entrata acqua-gas) sia ritornata in pareggio nei confronti del Comune e quindi nel particolare: “*....se la cifra incassata dalla Busseto Servizi per la vendita dei clienti, avvenuta nel corso del 2011, con la precedente amministrazione, sia stata già girata al Comune ...e se la troveremo nel bilancio finale...“.*

Il Responsabile dei Servizi Finanziari, dott.ssa Elena Stellati presente in sala, risponde fornendo le precisazioni ed i chiarimenti di carattere tecnico sopra richiesti.

Il Consigliere Michelazzi continua il proprio intervento con alcune considerazioni:

- chiede, come già più volte in passato nel corso della precedente amministrazione, la disponibilità dell’Amministrazione a contattare preliminarmente la minoranza per una maggiore condivisione sulle future scelte del bilancio di previsione ormai prossimo, per un confronto costruttivo.
- Evidenzia in proposito che, sulla base degli impegni assunti dalla precedente amministrazione, occorrerà effettuare le scelte alla luce delle attuali necessità per cui ci saranno interventi da assolvere assolutamente al più presto(v. selciatura di via Pettorelli, sistemazione di viale Affo’etc.) ed altri che richiedono un rallentamento “*una riflessione piuttosto corposa*” con riferimento al III° stralcio della tangenziale la cui realizzazione “*impegnerebbe il bilancio piuttosto pesantemente per i prossimi 10 anni, per cui penso sia necessario fare un momento di riflessione... ”.*
- Chiede se Verdi Multi Media abbia provveduto al pagamento delle bollette dovute.

Risponde il Sindaco:

- assicura la massima apertura alla collaborazione con un confronto che consenta di valutare insieme tutti gli aspetti del bilancio 2012 con incontri che coinvolgano tutti i Consiglieri di maggioranza ed opposizione per un'analisi dettagliata di tutti gli aspetti del bilancio.
- Per le utenze di Villa Pallavicino informa che è stato fatto un programma di rateizzazione. Spiega comunque che esiste anche un problema di contratti con Enel per quanto concerne le volture e che al momento è stato tutto bloccato.

Il Consigliere Michelazzi riprende:

- critica la spesa relativa ai fuochi artificiali in considerazione dello stato attuale dell'economia. Ritiene poi che non sia corretto utilizzare Busseto-Servizi come sponsor quando si sa che Busseto Servizi appartiene al Comune al 100% e ricorda a monito l'esperienza del Comune di Parma.
- Rileva alcuni accorgimenti per il risparmio energetico: non riscaldare gli ambienti che non servono (v. ex Scuola IPSIA) e non accendere le luci inutilmente nei locali pubblici.

Entra il Consigliere Cremona. Rispetto all'appello iniziale sono presenti n. 12 Consiglieri.

Il Sindaco risponde:

- commenta che i fuochi artificiali contribuiscono a dare maggior forza agli eventi di promozione turistica previsti per il periodo natalizio: *“...è una forma di investimento rispetto ad una riqualificazione ed è una promozione turistica. Questi fuochi richiamano tanta gente che viene anche da altri Comuni ed i negozi sono aperti...”*.

Interviene il Consigliere Capelli:

- si dice completamente d'accordo su quanto anticipato dal Consigliere Michelazzi sui fuochi d'artificio: *“sono soldi buttati via e non c'è nessun beneficio a livello turistico ed economico in quanto le persone vengono, guardano e vanno..ci vorrebbero altre manifestazioni collaterali...”*.
- Ritiene che questi soldi sarebbero meglio spesi per organizzare una bella festa di fine anno per i giovani, per le famiglie, con l'aiuto delle varie associazioni e con un tendone riscaldato in piazza.
- Per quanto concerne il riscaldamento dell'edificio scolastico suggerisce di consultare un termo tecnico per separare l'area ex Ipsia inutilizzata da quella dell'Istituto Comprensivo per evitare questo tipo di spreco. Mette in evidenza anche il fatto che durante le vacanze natalizie per riscaldare gli uffici della scuola occorre riscaldare tutta la scuola vuota compresa l'area ex Ipsia .

Interviene il Consigliere Iacopini:

- condivide le osservazioni ed i commenti dei Consiglieri Michelazzi e Capelli e ribadendo lo stato di pericolosità in cui versa, come già segnalato in precedenza, l'ultimo piano della scuola sia per la mancanza di una scala esterna di emergenza per le operazioni di evacuazione in caso di incendi o di scismi, sia per la presenza di numerose crepe con il continuo sgretolarsi delle pareti, sia per la struttura della scala interna obsoleta, propone di trasferire i bambini del quarto piano al piano terra nei locali dell'ex Ipsia, risolvendo così il problema del riscaldamento (perché l'ultimo piano è più isolabile) ed i problemi della sicurezza dovuti alla mancanza di una reale via di fuga in caso di pericolo. In tal modo si potrebbe rimandare il costoso restauro dell'ultimo piano per l'eventuale suo riutilizzo.

Interviene il Consigliere Catelli:

- aggiorna circa alcuni passaggi attuati con il Dirigente Scolastico preposto alla sicurezza dell'edificio in qualità di responsabile non solo per l'edificio, ma per i bambini e i docenti. Il Dirigente sta facendo uno screening dell'edificio per valutare le problematiche riguardanti le criticità sulla sicurezza.
- Riferisce di un sopralluogo svolto dai tecnici comunali con il lattoniere in seguito alle forti piogge dei giorni scorsi e per i problemi di stabilità segnalati dai referenti di plesso da cui non sono risultate criticità urgenti né di stabilità, né per infiltrazioni.
- Relativamente al secondo piano ove ci sono degli armadi molto pesanti, ci si sta mobilitando per trasferirli al piano terra (locali ex Ipsia) per maggiore sicurezza.

Il Consigliere Iacopini ribadisce l'importanza, per la sicurezza dell'edificio scolastico, di una scala esterna di emergenza che permetta una facile evacuazione in caso di necessità, struttura che al momento non esiste, e ripropone lo spostamento al piano terra dei bambini per ovviare velocemente e facilmente a questa problematica..

Interviene il Consigliere Concari:

- spiega che l'Amministrazione intende raccogliere tutte le osservazioni in quanto concorde sulle necessità rilevate.
- Evidenzia comunque la necessità di uno studio da parte di esperti per quanto riguarda il riscaldamento in quanto a tutt'oggi il Comune non paga il consumo reale, ma l'area riscaldata in base agli orari (dal lunedì al venerdì e martedì e giovedì pomeriggio) per cui spegnendo il riscaldamento o ponendo delle valvole non si risolve il problema .Occorre quindi rivedere questi accordi.

Interviene il Consigliere Leoni:

- condivide le osservazioni espresse dai Consiglieri e circa i dati dell'assestamento di bilancio, commenta che trattasi di importi già ampiamente contestati in fase di previsione.
- Ribadisce l'importanza dei temi cruciali del risparmio e dell'economia: “... allo stato attuale bisogna spendere con oculatezza, bisogna cercare di risparmiare... ed è un'indicazione importante che viene dall'opposizione, ma è anche un elemento di preoccupazione per la maggioranza ...”.
- Registra positivamente la disponibilità al confronto con l'opposizione manifestata dalla maggioranza per quanto riguarda la predisposizione del bilancio 2012.
- Denuncia la mancata accoglienza del nuovo Parroco di S. Andrea, Don Adriano Canepari, nella cerimonia di insediamento che si svolgerà alle ore 19.30 ed invita così il Consiglio a deliberare velocemente entro tale ora per permettere al Sindaco di essere presente in rappresentanza dell'Amministrazione a S. Andrea .

Il Sindaco pone in votazione il punto n. 1) dell'Odg con il seguente esito:

voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Capelli, Leoni e Michelazzi), astenuti n. 1 (Iacopini), resi in forma palese ai sensi di legge da n. 12 Consiglieri presenti e n. 11 Consiglieri votanti.

Il Sindaco propone di votare per l'immediata eseguibilità dell'atto, stante l'urgenza dello stesso, con il seguente esito:

voti favorevoli n. 8, contrari n. 4 (Capelli, Leoni Michelazzi e Jacopini), nessun astenuto, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 12 Consiglieri presenti e votanti.

Il Sindaco introduce il punto n. 2) dell'Odg. avente all'oggetto:**”Esame ed approvazione schema di Convenzione con Unione Terre Verdiane per la gestione associata dello Sportello Unico delle attività produttive ai sensi del Dpr 160/2010. Costituzione sportello di coordinamento”** e cede la parola all'Assessore alle Attività Produttive, Sig. Luca Concari che relaziona in merito:

- spiega che trattasi della convenzione da stipulare con l'Unione Terre Verdiane per la gestione associata dello sportello unico per le attività produttive (ai sensi del D.P.R. 7 settembre 2010 n.160) che va a sostituire la precedente del 2006.
- Informa che il D.P.R. sopra richiamato ha introdotto significative novità procedurali prevedendone l'attivazione per un numero limitato di procedimenti dal 29 Marzo u.s. ed in modo completo ed esecutivo dal 29 settembre 2011.
- Rileva in particolare che le nuove disposizioni regolanti le attività di Sportello Unico Attività Produttive hanno rafforzato ed implementato il carattere dello Sportello come unico punto di accesso per le istanze legate all'attivazione, costruzione, implementazione e gestione di attività di produzione di beni e servizi includendo nelle attività del Suap, salvo limitate eccezioni, tutte le istanze comunque denominate in campo commerciale, ambientale ed edilizio.

Interviene il Consigliere Leoni:

- fa osservare che già la prima convenzione aveva potato più problemi che semplificazioni e spiega che questo tipo di gestione associata a proprio parere non può funzionare in quanto certe funzioni debbono essere svolte direttamente dagli uffici in capo al Comune data la particolare conoscenza del territorio.

- Anticipa così la propria dichiarazione di voto contrario: “...nettamente contrario a questa gestione associata in quanto le esigenze del territorio sono differenti ed il trattarle in modo unificato non consente la necessaria flessibilità ed elasticità atta a garantire una vera disponibilità nei confronti dei cittadini e delle imprese....”.

Interviene il Consigliere Capelli:

- esprime la propria dichiarazione di voto contrario: “... sono da sempre contrario al discorso Unione Terre Verdiane e quindi sono contrario anche a questo nuovo progetto dello sportello unico ...”.

Interviene il Consigliere Iacopini:

- ritiene che la Unione Terre Verdiane sia, a detta non solo degli utenti, ma anche degli operatori, un Ente costoso, in una struttura lontana e costosa ed in proposito esprime così la propria dichiarazione di voto contrario: ...questa proposta non è utile ai cittadini ...l'Unione è un ente costoso che rende tra l'altro difficile gestire le problematiche del territorio in modo diretto... Unione ente lontano che sottrae fondi al Comune ed impedisce di prendere decisioni in autonomia...”.

Risponde il Sindaco:

- puntualizza che il SUAP rimane sempre in capo al Comune, con un Responsabile di Settore, mentre si tratterà di gestire a livello di Unione a Fidenza tutta una serie di procedure più articolate con un'unica modulistica.
- Per quanto concerne gli altri aspetti strutturali , strategici relativamente all 'Unione Terre Verdiane, precisa che ci sono proprio delle direttive regionali e nazionali che vanno verso le "Unioni dei Comuni" per avere dei fondi e per gestire una serie di servizi in modo contestuale ed in forma associata.

Il Sindaco pone in votazione il punto n. 2) dell'Odg. con il seguente esito:

voti favorevoli n. 8, contrari n. 4 (Capelli, Leoni, Michelazzi e Iacopini), nessun astenuto, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 12 Consiglieri presenti e votanti .

Il Sindaco propone di votare per l'immediata eseguibilità dell'atto, stante l'urgenza dello stesso, con il seguente esito:

voti favorevoli n. 8, contrari n. 4 (Capelli, Leoni, Michelazzi e Iacopini), nessun astenuto, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 12 Consiglieri presenti e votanti .

Il Sindaco introduce il punto n. 3) dell'Odg. avente all'oggetto: “**Art. 33 L.R. 20/2000 e s.m.: Adozione Variante all'art. 86 del Regolamento Urbanistico ed Edilizio**” e cede la parola al Consigliere delegato all'Urbanistica, Sig.ra Licia Faroldi che relaziona in merito:

- spiega che viene apportata una variante all'art. 86 (le recinzioni) del RUE (approvato nel 2004). Tale modifica si è resa necessaria a seguito alle difficoltà riscontrate dai tecnici e dagli utenti il Rue in questi anni, nell'applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo stesso inerenti la realizzazione di recinzioni (muretti -pilastri etc. nei diversi ambiti: aree rurali, urbane ed aree urbanizzate), in modo da ridefinire le modalità di attuazione e chiarire le difficoltà interpretative e di lettura della norma in oggetto.

Interviene il Consigliere Leoni:

- esprime la seguente considerazione:”.. mi sembra piu' una sanatoria che una modifica: cioè sono quegli interventi in corso d'opera che sembrano voler andare a risistemare delle situazioni che probabilmente non erano in regola...altro aspetto che mi piace poco è quel “conceitto di prevalenza” inserito nella definizione delle aree ...non vorrei che fosse una sanatoria ex post per qualcuno che abbia bisogno di sistemare delle situazioni che si sono venute a verificare e che linearì non sono .. ”
- Alla luce di queste considerazioni anticipa in proposito il proprio voto contrario.

Segue breve replica del Consigliere Delegato:

- ricorda che il Rue risale al 2004 ed osserva che gli strumenti urbanistici sono sempre “working in progress” e continuano ad avere sempre problemi a livello di lettura e di definizione.
- Rileva che il problema della recinzione era già sorto in passato e che ci si è limitati ad adeguarsi alle esigenze che nel corso di questi anni si sono presentate.

- Fa osservare inoltre che “il prevalente può stare trattandosi di recinzioni e non di indici urbanistici....”.

Il Sindaco pone in votazione il punto n. 3) dell’Odg. con il seguente esito:

voti favorevoli n. 8, contrari n. 4 (Capelli, Leoni, Michelazzi e Iacopini), nessun astenuto, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 12 Consiglieri presenti e votanti.

Il Sindaco introduce il punto n. 4) dell’Odg. avente all’oggetto:**Esame ed approvazione regolamento comunale della consulta giovanile**” e lascia la parola all’Assessore all’Attività Giovanile e alla Partecipazione, Sig. Stefano Carosino che relaziona in merito dando lettura ad una relazione che di seguito si riporta:

“*Buonasera a tutti. Vorrei iniziare introducendo brevemente l’argomento delle proposte che ci apprestiamo a votare.*

L’importanza politica della partecipazione, intesa come coinvolgimento attivo dei cittadini nelle decisioni amministrative, è fuori discussione. Questo ancor più in un contesto come quello attuale, caratterizzato da una crescente sfiducia e disaffezione da parte della gente nei confronti della politica.

Ma la partecipazione non ha soltanto una portata politica, ha anche una portata sociale. Favorendo i rapporti di reciprocità, permettendo il ricrearsi di un legame sociale, può aiutare a ricostruire solidarietà oggi indebolite, a ricucire un tessuto sociale disaggregato dall’individualismo e dal sistema della concorrenza e dell’interesse. Nella sua qualità di produttrice di socialità elementare, la partecipazione alla vita politica della comunità può quindi contribuire alla rinascita delle comunità attive, alla ricostruzione della solidarietà di vicinato, di quartiere, di paese.

Per le istituzioni locali, attivare un processo decisionale partecipato significa, innanzitutto, apprendere nuove modalità di confronto con i cittadini e interagire con nuovi e diversi soggetti, all’insegna della cooperazione, dell’inclusione e dell’ascolto. Nell’ambito di un simile processo, è necessario individuare i giusti canali all’interno dei quali il confronto deve trovare espressione, altrimenti il rischio della dispersione e della mancanza di efficacia è molto alto.

Negli anni scorsi, in alcuni settori (ed in particolare quello del volontariato e quello dello sport) sono nate esperienze positive e significative attorno alle Consulte. Questi istituti di partecipazione si sono rivelati importanti strumenti di confronto costruttivo e di formulazione di proposte, ed hanno reso possibile la creazione delle sinergie necessarie all’attuazione dei programmi concepiti al loro interno, affermandosi come luoghi privilegiati in cui è possibile instaurare un dialogo permanente e strutturato fra l’amministrazione ed i cittadini.

Per questo motivo proponiamo di estendere questi istituti a nuovi ambiti, quello del mondo giovanile e quello della realtà delle frazioni, con il desiderio e la speranza di ripetere le esperienze positive del passato. In ragione dei temi che entrambe le Consulte tratteranno, l’adesione sarà libera. Le riunioni preliminari, durante le quali si raccoglieranno formalmente le prime adesioni e si procederà all’elezione degli organi, saranno quindi convocate dall’assessore di riferimento, il quale provvederà a darne avviso e pubblicità mediante l’albo pretorio comunale, il sito web del comune, l’affissione di manifesti sulle bacheche comunali, la distribuzione di volantini informativi nei bar, nei centri di aggregazione e nelle strutture sportive ed infine, se sarà possibile, a mezzo stampa.

Entrando nell’argomento specifico della prima proposta, in relazione al mondo giovanile abbiamo ipotizzato una Consulta dalla struttura poco rigida, che si caratterizza rispetto alle altre consulte esistenti per l’assenza di rappresentanti politici. La sola figura menzionata nella proposta di Regolamento è quella dell’assessore all’attività giovanile, che partecipa alle riunioni della consulto con funzioni di garanzia e supporto amministrativo, ma senza diritto di voto. Questa scelta nasce soprattutto dalla volontà di lasciare un ampio spazio alla libera espressione dei giovani, senza condizionamenti ideologici provenienti da ambo le parti. Così facendo, si intende favorire l’emergere di un pensiero trasversale, che sia capace di superare le barriere ideologiche senza esserne irridito. Ad ogni modo, sottolineo che ai lavori della Consulta saranno invitati a partecipare anche e soprattutto i giovani che si sono candidati nelle liste “Leoni sindaco” e “onda d’Urto”, proprio al fine di favorire il pluralismo e la diversità di punti di vista, oltre che di garantire la rappresentanza delle forze che sono all’opposizione in questo consiglio.

Per quanto riguarda la struttura della Consulta, la proposta di Regolamento prevede la formazione di un’assemblea alla quale potranno aderire liberamente tutti i giovani d’età compresa fra i 16 ed i 32 anni, che siano residenti nel Comune di Busseto o che abbiano un vincolo reale e duraturo con il territorio comunale. Ai lavori dell’assemblea sono invitati anche le associazioni giovanili presenti sul territorio, per le quali è previsto il diritto alla nomina di un proprio rappresentante. Inoltre, si prevede la formazione di un

Consiglio, un organismo più agile e ristretto, composto da cinque membri, fra cui il presidente della consulta, che saranno eletti dall'assemblea con cadenza triennale. Ad essi spetterà il compito di dare attuazione alle proposte concepite in seno all'assemblea, diventandone per così dire il braccio operativo. Ultimo tratto saliente della proposta è la previsione dell'art. 10, che conferisce agli aderenti alla Consulta la possibilità di formulare a questo Consiglio proposte di modifica al Regolamento, qualora ne ravvisassero la necessità, dopo il primo anno di vigenza.”

Interviene il Consigliere Capelli:

- Chiede alcune delucidazioni circa la possibilità di collaborazione tra consulte ed associazioni presenti sul territorio e relativamente al riferimento al disagio giovanile chiede se sia previsto l'inserimento di esperti per tale problematiche tipo sportello giovani
- Anticipa quindi il proprio voto favorevole a questa iniziativa .

Risponde l'Assessore Carosino:

- auspica una buona collaborazione tra i giovani e le associazioni del territorio che si verrà determinando strada facendo e a seconda delle iniziative che verranno proposte.
- Precisa che lo sportello informa giovani è inteso come punto di riferimento per la presentazione di iniziative e proposte da parte dei giovani tese a prevenire e risolvere forme di disagio dei giovani.

Interviene il Sindaco:

- rispondendo al Consigliere Capelli, puntualizza che, riguardo alle dipendenze ed alle problematiche giovanili, esiste in capo all'ASL, una serie di servizi sociali legati a queste tematiche, compreso un centro delle famiglie di recente apertura, attività con le quali il Comune collabora (v. progetto “Caleidoscopio”).

Interviene il Consigliere Leoni:

- esprime parere favorevole relativamente all'iniziativa della consulta giovanile in quanto ritiene che la partecipazione in ogni suo aspetto sia molto importante e che occorra colmare le gravi lacune del passato in proposito.
- Ritiene comunque che l'Amministrazione debba destinare maggiori risorse alla problematica giovanile : “...credo che una società che non riesca a curare i vecchi e a far crescere e valorizzare i giovani, sia una società destinata a durare poco”.

Interviene il Consigliere Iacopini:

- condivide l'iniziativa della consulta giovanile in quanto ritiene giusto dare spazio ai giovani e non solo per creare aggregazione, ma soprattutto per creare sviluppo sul territorio ed incentivare l'occupazione, offrendo così ai giovani la possibilità di costruirsi un futuro nell'ambito del proprio paese.

Il Sindaco pone in votazione il punto n. 4) dell'Odg. con il seguente esito:

voti unanimi e favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 12 Consiglieri presenti e votanti.

Il Sindaco introduce il punto n. 5) dell'Odg. avente all'oggetto: **“Esame ed Approvazione Regolamento Comunale della Consulta delle Frazioni”** e cede la parola all'Assessore alla Partecipazione e Attività Giovanile, Sig. Stefano Carosino che relaziona in merito dando lettura ad una relazione che si riporta di seguito:

“La struttura ipotizzata per la Consulta delle frazioni, rispetto a quella della Consulta giovanile, si discosta meno da quella delle altre Consulte esistenti ed operanti nel territorio comunale. Vi si prevede infatti la formazione di un'assemblea, composta dal Sindaco o da un suo delegato con funzione di presidente, dall'assessore alla partecipazione, da un consigliere comunale di opposizione e dai responsabili di ciascuna sezione. Le sezioni, pensate per favorire un'effettiva operatività della Consulta, fanno riferimento in alcuni casi ad una singola frazione, in altri a più frazioni in ragione della prossimità territoriale e/o della presenza di problematiche comuni. Vengono così a delinearsi: una Sezione per Roncole Verdi, Semoriva e Madonna Prati; una per Samboseto; una per Frescarolo e Spigarolo; una per Sant'Andrea; ed infine una per San Rocco. Le singole sezioni provvederanno ad eleggere un proprio responsabile; questi avrà il compito di rappresentare la propria sezione durante i lavori dell'assemblea e di sottoporre a quest'ultima le proposte provenienti dalla sezione di riferimento.

Infine, la durata della Consulta coincide con quella di questo consiglio; pertanto, sarà rinnovata con l'insediamento di un nuovo Consiglio comunale.”

Interviene il Consigliere Leoni:

- condivide l'iniziativa ma propone che la convocazione dell'assemblea, prevista dall'art. 4 del regolamento proposto, sia prevista anche in concomitanza dell'esame del bilancio annuale di previsione: infatti è in questo momento cruciale che la consulta può far presente le proprie necessità ed i propri bisogni e cercare di iscriverli a bilancio.
- Chiede quindi di emendare il regolamento in tal senso.

Il Consigliere Carosino approva l'osservazione e rileva che i due momenti ipotizzati nel regolamento sono previsti nei momenti chiavi della vita amministrativa, pur non essendo stato esplicitato.

L'osservazione circa la proposta di modifica del Consigliere Leoni viene accolta all'unanimità e l'art. 4 del regolamento viene emendato come segue:

“L'Assemblea della Consulta deve essere convocata dal Presidente almeno due volte all'anno, di cui una concomitante con l'esame del Bilancio annuale di Previsione, in via ordinaria o su richiesta di almeno un Responsabile di Sezioni, così come individuato dal successivo articolo 5, e delibera sugli argomenti posti all'ordine del giorno, purchè sia presente almeno un terzo dei suoi membri con diritto di voto. Omissis”

Interviene il Consigliere Capelli :

- chiede alcune precisazioni sul regolamento.
- Esprime il proprio parere favorevole all'iniziativa della consulta delle frazioni.
- Propone di rendere i componenti rappresentanti delle frazioni maggiormente partecipi dei consigli comunali attraverso il recapito anche a loro dell'ordine del giorno delle sedute consiliari.

Il Sindaco pone in votazione il punto n.°5) dell'Odg., così come sopra emendato, con il seguente esito:
voti unanimi favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 12 Consiglieri presenti e votanti.

Il Sindaco introduce il punto n. 6) dell'Odg. avente all'oggetto: **“Modifica Regolamento Comunale della Consulta per lo Sport”** e cede la parola all'Assessore allo Sport, Sig. Luca Concari che relaziona in merito:

- presenta le modifiche apportate all'art. 4 del vigente regolamento comunale della consulta per lo sport, così come di seguito viene indicato:
 - prima dell'ultimo comma è aggiunto il seguente capoverso: *“Il Presidente può essere coadiuvato nell'espletamento dei propri compiti da uno staff di supporto tecnico composto da esperti nelle attività motorie e sportive, nell'impiantistica sportiva nonché nell'organizzazione di eventi.”*
 - l'ultimo comma è così modificato: *“Il Presidente ha la facoltà di invitare ai lavori della Consulta esperti e rappresentanti del mondo pubblico e privato, nonché i componenti dello staff di supporto tecnico di cui al precedente comma.”*

Il Consigliere Capelli chiede il motivo della presenza di un rappresentante dell'Istituto Comprensivo in seno alla consulta dello Sport.

Risponde l'Assessore spiegando che nella maggior parte delle consulte dello sport è prevista la figura dell'insegnante di educazione fisica, come rappresentante dell'Istituto Comprensivo e nello specifico anche in considerazione della collaborazione con la scuola per le corse campestri ed altre gare.

Il Sindaco pone in votazione il punto n.°6) dell'Odg., con il seguente esito:
voti unanimi favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 12 Consiglieri presenti e votanti.

Il Sindaco introduce il punto n. 7) dell'Odg. avente all'oggetto: **“Modifica del Regolamento Comunale della Consulta per le Attività Produttive”** e cede la parola all'Assessore alle Attività Produttive, Sig. Luca Concari che relaziona in merito:

- spiega che riprendendo la precedente consulta delle attività produttive si è deciso di snellirne la struttura diminuendo i componenti e di creare un'unica assemblea con i rappresentanti dei vari settori delle attività produttive.
- Informa inoltre che è stato modificato l'oggetto del nuovo regolamento: al posto della dicitura “*consulta per le attività produttive*” la dicitura “*consulta per lo sviluppo del territorio e le attività produttive*” al fine di significare che tale organo avrà competenza non solo per trattare argomenti che riguardano i tre settori produttivi relativi ad agricoltura, commercio ed industria /artigianato, ma anche per la trattazione di tutto quanto attiene allo sviluppo del nostro territorio.

Il Sindaco pone in votazione il punto n.°7) dell’Odg., con il seguente esito:

voti unanimi favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 12 Consiglieri presenti e votanti.

Il Sindaco ricorda la consulta per il volontariato che non ha subito alcun tipo di modifica e che presto riprenderà il proprio lavoro: infatti si è già provveduto ad inviare le comunicazioni per il rinnovo della stessa con la nomina dei nuovi rappresentanti sia dell’opposizione che delle associazioni del territorio.

Il Sindaco introduce il punto n. 8) dell’Odg. avente all’oggetto: “**Comunicazioni-Interrogazioni-Interpellanze**” e ai sensi dell’art. 31 del vigente regolamento comunale di contabilità provvede a comunicare al consesso che con delibera di Giunta Comunale n. 126 adottata in data 22/09/2011 è stato effettuato un prelievo dal fondo di riserva dell’entità di euro €2.520,00, resosi necessario per adeguare il capitolo relativo all’affidamento incarichi professionali onde poter procedere all’incarico per la redazione di uno studio di fattibilità per la riqualificazione del centro urbano del capoluogo, ai fini di partecipare al bando regionale (v. deliberazione G.R. n. 858 del 20.06.2011) per l’assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi finalizzati alla riqualificazione urbana.

Interviene il Consigliere Capelli che presenta e deposita agli atti una mozione per un accordo fra Polizia Municipale e Carabinieri sulla sicurezza da sottoporre al Consiglio Comunale nella prossima seduta e che si allega al presente verbale come parte integrante e sostanziale (V. allegato “A”).

Il Sindaco in proposito anticipa che, per quanto riguarda la collaborazione fra le forze dell’ordine, esiste già un’azione coordinata di controllo del territorio realizzata dalla Polizia Municipale con i Carabinieri.

Il Consigliere Capelli inoltre chiede se sia possibile attivare come negli anni scorsi una polizza assicurativa a favore dei cittadini atta a coprire i danni alle abitazioni a causa dei furti o dei tentativi di furto.

Il Sindaco risponde che il progetto è rimasto in essere fino alla primavera del 2011 e poi sospeso con la fine della legislatura: allo stato attuale l’Amministrazione intende ripristinare tale iniziativa con il 2012 o in alternativa sopprimere alla valenza assicurativa con l’individuazione da parte del Comune di artigiani disponibili a tale servizio dietro compenso. Informa inoltre che fortunatamente i dati relativamente ai danni per furti etc forniti dalle forze dell’ordine sono molto bassi relativamente al nostro territorio.

Il Consigliere Capelli chiede relativamente alle case popolari se possano eventualmente essere organizzati dal Comune gli interventi relativi alle piccole manutenzioni delle stesse anziché dall’ACER ente gestore delle case popolari con costi molto elevati.

Il Sindaco ipotizza la possibilità di interventi con artigiani del posto e si riserva di verificare in proposito.

Interviene il Consigliere Leoni che presenta e deposita agli atti due ordini del giorno da sottoporre al Consiglio Comunale nella prossima seduta: il primo relativo all’attivazione da parte dell’Amministrazione di tutti gli strumenti possibili per favorire al massimo le imprese locali per le attività al di sotto dell’importo di euro 40.000,00, allegato al presente verbale come parte integrante e sostanziale (V. All. “B”); il secondo riguardante la legge 338/2000 (pensione agli stranieri) allegato al presente verbale come parte integrante e sostanziale (V. All. “C”).

Il Consigliere Leoni inoltre presenta e deposita agli atti un'interrogazione relativamente alla situazione del patrimonio immobiliare nella sua complessità, allegata al presente verbale come parte integrante e sostanziale (V. All. "D").

Il Consigliere Leoni intende ringraziare pubblicamente il Consigliere Dino Rizzo per l'intervento che ha risolto le problematicità verificatesi all'inizio della stagione di prosa presso il Teatro comunale.

Interviene il Consigliere Cassi che risponde in proposito informando circa l'intento dell'Amministrazione di formare una squadra di professionisti per gli interventi tecnici sul teatro, onde far fronte in modo professionale alle eventuali emergenze e rileva inoltre le varie criticità del teatro stesso.

Interviene il Consigliere Cremona per ulteriori chiarimenti in proposito.

Interviene il Consigliere Rizzo per rilevare che una settimana prima dello spettacolo era stata effettuata una verifica della caldaia e tutto era stato predisposto regolarmente, ma la sera dello spettacolo si è verificato un blocco.

Interviene il Consigliere Iacopini:

- sollecita l'Amministrazione sul problema delle fognature di Busseto in quanto, causa il sovraccarico delle condotte, ad ogni temporale gran parte delle cantine del paese si allaga.
- Chiede se l'Amministrazione intenda procedere con un piano per affrontare il problema oneroso del rifacimento del sistema fognario di Busseto ormai indispensabile.
- In riferimento alla politica economica del nuovo Governo relativamente al risanamento dei debiti dell'Italia che sembra gravare soprattutto sui redditi più bassi, chiede che il Comune si attivi per quanto concerne l'ICI considerando i casi di famiglie che hanno acceso dei mutui, rinunciando, per i casi con maggiori difficoltà, all'introito relativo alla propria quota su tale imposta.

Il Sindaco afferma che prima di qualsiasi decisione in proposito occorre attendere i provvedimenti emendativi del Governo.

Il Sindaco invita i Consiglieri a partecipare all'inaugurazione ufficiale della Casa della Salute, intitolata al Dott. Claudio Carosino che avverrà il 9 dicembre p.v. alle ore 10 e coglie l'occasione per ricordare che la Casa della Salute di Busseto, quale polo polifunzionale così articolato, è la prima a livello regionale.

Interviene il Consigliere Rizzo che rivolge un invito ai Consiglieri per la partecipazione al concerto che si svolgerà in Salone Baretti in data 1 Dicembre la sera in onore dei partecipanti del progetto Comenius presenti a Busseto in questo periodo ospiti dell'Istituto Comprensivo.

Il Sindaco, esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta consiliare. Ore 20.30.

Letto, approvato e sottoscritto.

F.to IL SINDACO PRESIDENTE
Maria Giovanna Gambazza

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Laura Ravecchi

Il sottoscritto Segretario Comunale,

ATTESTA

che il presente verbale , a conclusione del procedimento previsto dall'art. 10, c. 12 dello Statuto Comunale viene pubblicato nel sito web istituzionale per 15 giorni consecutivi (ai sensi dell'art. 32, c. 1 L. 18.06.2009, n. 69) a partire dal 13/02/2012 Reg. n.

Busseto, lì 13/02/2012

F.to Il Segretario Comunale
Dott.ssa Laura Ravecchi

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lì -----

Il Segretario Comunale
Ravecchi Dott.ssa Laura